

Nasce il polo dell'edilizia sostenibile

Nel 2025 Kerakoll inaugurerà lo stabilimento tutto orientato al benessere delle persone

Irene Maria Scalise

L'edilizia sostenibile avrà una casa madre ancora più grande, parola di Kerakoll. La società Benefit, che è leader internazionale nel settore dell'edilizia sostenibile, ha festeggiato l'inizio dei lavori per un polo industriale nuovo di zecca che sorgerà in provincia di Sassuolo. Racconta Fabio Sghedoni, vice presidente Kerakoll Group: «Il complesso che sarà completato nel 2025 avrà una superficie complessiva di oltre 26 mila metri quadrati all'interno di un terreno di 8 ettari e un nuovo stabilimento con la capacità di produrre 325 milioni di chilogrammi di prodotto finito ogni anno». Tutto ciò che vedrà la luce nel nuovo spazio, in particolare nelle aree ricerca & sviluppo e produzione, contribuirà fortemente a incrementare i risultati di Kerakoll che nel 2021 ha raggiunto ricavi consolidati per 603 milioni di euro (erano stati 452 milioni nel 2020) ed ha aspettative per il 2022 di 745 milioni.

Tornando allo stabilimento, precisa Sghedoni: «Siamo orgogliosi di questo nuovo spazio che ha richiesto un investimento di 100 milioni di euro e assunzioni previste di oltre 100 persone entro il 2030. Si tratta di uno stanziamento economico che testimonia l'impegno di Kerakoll per la produzione di materiali per l'edilizia sostenibile e l'attenzione all'ambiente e al benessere delle persone». Non solo business però: «Vogliamo creare un modello produttivo innovativo per il nostro settore. Abbiamo infatti voluto pensare ad un luogo in cui si lavora e si vive bene, prevedendo anche spazi comuni e dedicati ai servizi, tra cui ambienti dedicati alla formazione e una sala ristoro, saranno installati quasi 8 mila metri quadrati di pannelli fotovoltaici che porteranno a un risparmio di 840 tonnellate di CO2 l'anno, verranno realizzati 27 mila metri quadrati di area verde con la piantumazione di 140 alberi». Cosa si produrrà a Sassuolo? «Adesivi per pavimenti e rivestimenti in ceramica e pietre naturali, stucchi cementizi, leganti idraulici speciali, malte e prodotti speciali per il recupero delle strutture in calcestruzzo, malte deumidificanti per il risanamento degli edifici in muratura, massetti ma anche prodotti impermeabilizzanti» Oggi in Kerakoll lavorano circa 2400 persone grazie ad una forte crescita degli ultimi anni. Fortissima l'attenzione verso i mercati esteri che contribuiscono al fatturato per una quota del 42%. «In questo momento Kerakoll è presente direttamente in dodici Paesi, con diciassette stabilimenti produttivi in Italia, Spagna, Polonia, Grecia, Francia, Regno Unito, Brasile e Portogallo - aggiunge Sghedoni - ma soprattutto la nostra frontiera di sviluppo è l'India che rappresenta per noi una grande opportunità di crescita perché è un Paese straordinario. Per noi è stato meraviglioso lavorare con gli indiani e anche questo fa per noi parte del nostro essere Benefit, cioè l'importanza dell'aspetto sociale e la capacità di attrarre nuovi talenti». Anche se l'Italia rimane l'elemento di forza maggiore nei risultati: «Anche per questo si è determinata la necessità di rafforzare la produzione in Italia con un impianto come quello che vedrà la luce nel 2025, per noi era importante dare un segnale di grande fiducia verso il sistema Italia» L'attività del gruppo si articola su un triplice binario: «Prodotti per la posa, edilizia e superfici, tutti segmenti che hanno indubbiamente beneficiato di una crescita importante anche grazie al superbonus, ma per noi è poi fondamentale applicare la filosofia verde in un'ottica di reale sostenibilità ed è importantissimo che ci sia una centralità delle persone con attenzione alla qualità dei nuovi talenti».